

REGIONE ABRUZZO

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – aprile 2022)

	ABRUZZO	ITALIA	% ABRUZZO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	5.228	260.750	2,0%
di cui con esito mortale	32	858	3,7%

Genere	CHIETI	L'AQUILA	PESCARA	TERAMO	ABRUZZO	%
Donne	1.072	705	747	978	3.502	67,0%
Uomini	532	297	420	477	1.726	33,0%
Classe di età						
fino a 34 anni	288	132	205	309	934	17,9%
da 35 a 49 anni	611	388	459	596	2.054	39,3%
da 50 a 64 anni	656	454	469	511	2.090	40,0%
oltre i 64 anni	49	28	34	39	150	2,8%
Totale	1.604	1.002	1.167	1.455	5.228	100,0%
Incidenza sul totale	30,7%	19,2%	22,3%	27,8%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	16,6%	4,5%	9,2%	16,3%	12,3%	

di cui con esito mortale	8	3	16	5	32
---------------------------------	----------	----------	-----------	----------	-----------

Nota: i dati dell'ultima rilevazione aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

Rispetto alla data di rilevazione del 31 marzo 2022 le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 573 casi (+12,3%, superiore al +6,3% nazionale), di cui 477 avvenuti ad aprile, 85 a marzo, 4 a febbraio e 3 a gennaio 2022, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, ma più intensamente in termini relativi quelle di Chieti e Teramo.

L'analisi nella regione evidenzia che la maggior parte dei contagi sono riconducibili all'anno 2020 (44,0% del totale), il 17,0% al 2021 e il 39,0% ai primi quattro mesi del 2022 (quest'ultima superiore al 24,5% nazionale). Circa un terzo delle denunce da Covid-19 (31,5%) si concentra nel periodo ottobre-dicembre 2020 (picco assoluto a novembre con il 14,3%). Il 2021 è caratterizzato da un andamento tendenzialmente decrescente, con incidenze mensili simili al dato nazionale e da una ripresa del fenomeno a fine anno. Il 2022 si apre accentuando sensibilmente tale incremento (gennaio con il 13,1% delle denunce complessive), febbraio in lieve calo e marzo ed aprile in aumento, ma con incidenze mensili comunque superiori alla media nazionale.

Gli eventi mortali non si sono incrementati rispetto alla precedente rilevazione: dei 32 casi complessivi, 15 si riferiscono al 2020 e 17 al 2021.

Le professioni

- tra i tecnici della salute, l'84% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, le denunce sono quasi tutte afferenti a operatori socio sanitari;

- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 59% sono portantini, il 30% ausiliari ospedalieri e l'8% bidelli;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, l'83% lavora negli uffici amministrativi e il 17% in quelli di segreteria.

L'attività economica

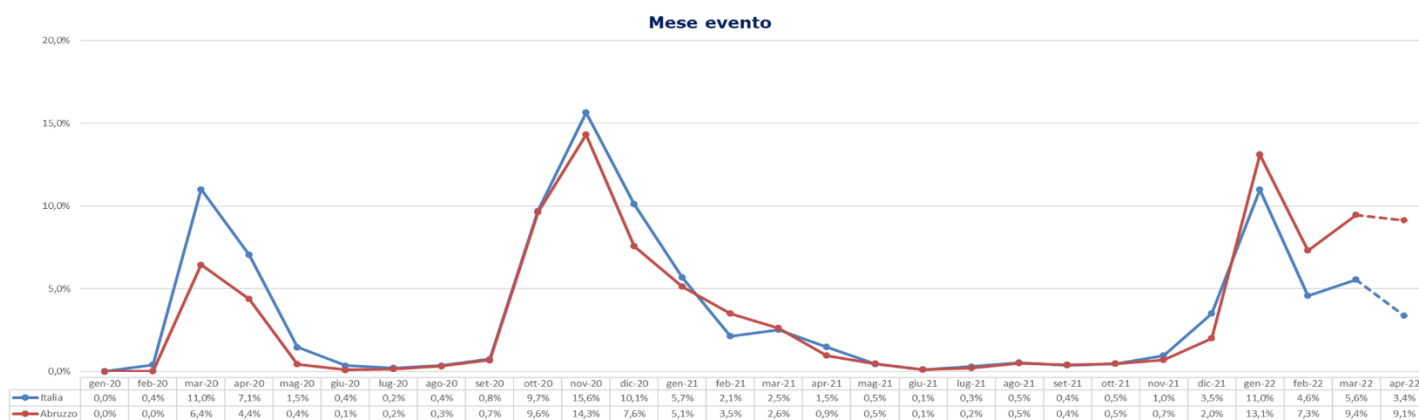
- la gestione Industria e servizi registra il 96,2% delle denunce, seguita dalla gestione per Conto dello Stato (3,2%), dall'Agricoltura (0,4%) e Navigazione (0,2%);
- il 77,6% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore "Sanità e assistenza sociale": ospedali, case di cura e di riposo incidono per il 90%;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 7,5% delle denunce codificate, di cui il 68% proviene dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (principalmente di natura sanitaria e sociale) e il 28% dall'attività di "Servizi per edifici e paesaggio", prevalentemente attività di pulizia e disinfestazione;
- il 5,1% il settore dei "Trasporti e magazzinaggio", il 17% riguarda i trasporti terrestri, l'81% i servizi postali e attività di corriere e il 2% il magazzinaggio e custodia;
- il 2,4% il comparto manifatturiero, in particolare quello alimentare (56% dei casi) e dei metalli (17%).
- il settore delle "Costruzioni" ha registrato l'1,2% delle denunce, il 58% in lavori specializzati, il 31% in costruzione di edifici e l'11% in ingegneria civile;
- l'1,1% Attività professionali, scientifiche e tecniche;
- l'1,0% ha coinvolto le "Altre attività dei servizi", circa 2 casi su 3 riguardano i servizi alla persona, quasi uno su tre le organizzazioni associative, il 4% le riparazioni di computer e di apparecchiature per le comunicazioni;

I decessi

I decessi riguardano prevalentemente il personale sanitario (medici, infermieri, operatori sanitari) e amministrativo (impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali).

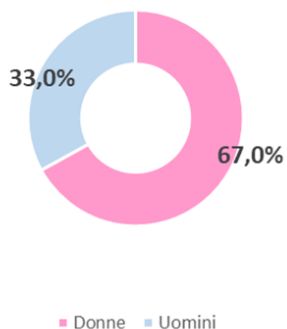
REGIONE ABRUZZO

(Denunce in complesso: 5.228, periodo di accadimento gennaio 2020 – aprile 2022)

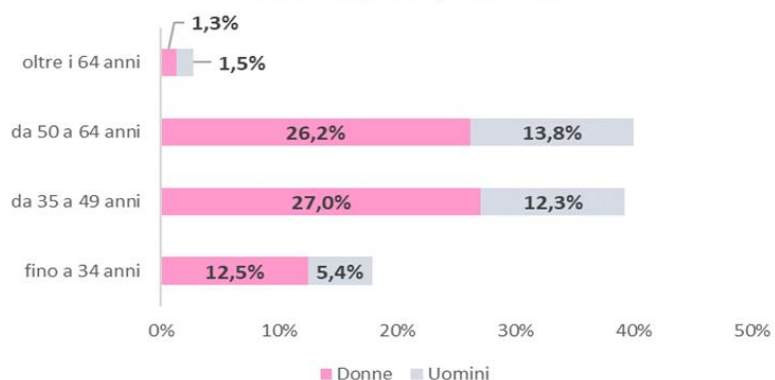


Nota: il valore dell'ultimo mese è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

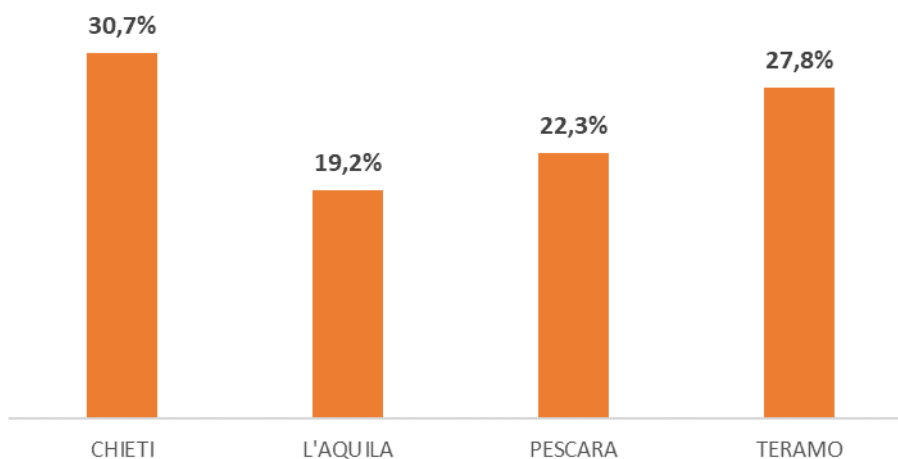
Genere



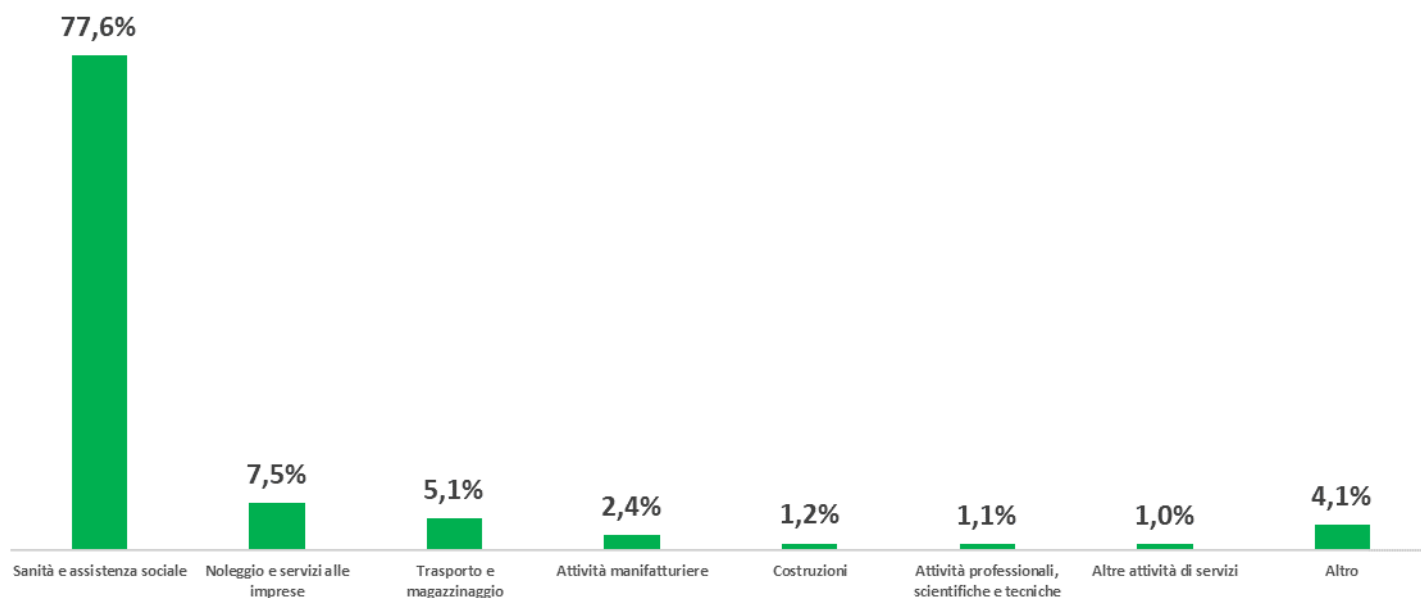
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

